Martedì 26 Giugno 1900.

IL FRIULI

Udine - Anno XVIII - N. 151.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . » 8
Trimestre . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: anno » 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . Cent. 25
In quarta pagina 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

LE INGRATE SORPRESE della vecchia Europa

Merita qualche attenzione questa corrispondenza da Londra:

« L'impressione che questi circoli politici hanno degli avvenimenti è che essi rivelano, da parte dei cinesi un piano perfettamente preparato. Si crederono incapaci di un assalto, e Tien-tsin è la risposta.

« La marcia della colonna Seymour servì a dimostrare pure la loro abilità ed energia, spiegate in combattimenti inaspettati.

« Si giudica severamente la leggerezza con la quale fu inviata la colonna Seymour, precipitando la crisi, mentre le potenze erano assolutamente impreparate.

« L'ignoranza della diplomazia riguardo alla situazione è ingiustificabile. Le potenze dovevano sapere e sapevano benissimo come sino dall'anno scorso il Tsung-li-yamen aveva emesso un editto con cui ordinava ai vari governatori di opporsi a qualunque sbarco di truppe europee, senza aspettare gli ordini da Pekino.

« Il fatto, che l'editto rimproverava severamente il governatore dello Sciang-tung di essersi lasciato ingannare dal nemico, vale a dire, dai tedeschi, mostrava chiaramente lo scopo. Le potenze dovevano essere informate degli armamenti moderni dei cinesi.

« L'invio di una colonna di duemila uomini fu quindi una assurdità. Infine le autorità militari e navali dovevano sapere che durante la stagione presente la marcia di una colonna da Tien-tsin a Pekino è impossibile ».

Ed eccoci al « senno di poi » — eccoci alle dure lezioni della realtà!

Ma il fatto non è nuovo, anzi ha egregi precedenti: dall'Italia che, con Robilant, piglia in ischerzo i « quattro predoni », mentre dalle alture di Dogali sui cinquecento votati a morte incombeva il fato imminente — all'Inghilterra che, coi suoi Buller, s'imbarca allegramente nell'autunno per andar a « passare il Natale » a Pretoria, cui poi non giungeva che a Pentecoste, camminando sulle miriadi di cadaveri suoi — ed ora all'Europa tutta, che, dopo aver considerato sempre il cinese come un grottesco ninnolo pei suoi salotti, sorpresa se lo trova di fronte in atto fierissimo, e non risibile, di « crociat-et » — non è che una sequela di aspri e dolorosi disinganni, di aspre e dolorose sorprese!

Egli è che questa vecchia Europa ha vissuto troppo nelle sue illusioni, nei suoi classicismi, nei vanagloriosi rispecchiamenti di sè stessa nelle sue storie, ed ha sempre studiato troppo poco, e troppo superficialmente osservato, ciò che si muove e matura e fermenta e freme al di fuori.

Non si è ancora persuasa, questa vecchia Europa, che il mondo cammina — il mondo tutto — e che « il mondo » non è più la sola Europa? E che intanto, in attesa di apprendere da essa le sue migliori arti di civiltà, il mondo invece da lei si è affrettato ad apprendere le sue migliori arti di barbarie: le armi e l'uso di esse a propria difesa?

Ebbene, adesso la dura esperienza è ... feconda punitrice ... ed in essa ... monito grave.

L'Europa si coalizza adesso contro la Cina; domani sarà tutto l'Occidente che dovrà coalizzarsi contro l'Oriente minaccioso; poi tutto il così detto mondo civile che dovrà coalizzarsi contro il così detto mondo barbaro, tutto — forse — solidale un giorno nell'insurrezione.

A grandi periodi storici, a secolari riprese, l'Oriente ha sempre restituito all'Occidente le invasioni, le percosse.

Quando il formidabile momento sarà venuto, come vi si troverà preparata, la vecchia Europa? forse ancora in sè discorde e divisa, straziata dalle sue gelosie, dalle sue invidie, dalle sue cupidigie, dalle sue pazzie militariste? O fosse gli « Stati Uniti d'Europa » — radioso ideale garibaldino — saranno una luminosa realtà di pace e di gagliardia nel vecchio mondo?

O fautori delle grandi politiche estere, delle avide e minacciose alleanze, delle balde espansioni, delle prede coloniali! se ci fermassimo un momento — come consiglia Sandro Manzoni — a « pensarci su »? *(e. m.)*

DALLA CAPITALE

La presa di possesso.

Roma 25 — Oggi, dopo il giuramento prestato nelle mani del Re, i Ministri presero possesso dei rispettivi dicasteri.

Gianturco e Morin già diramarono — rispettivamente alle autorità giudiziarie e marinare — il telegramma-circolare di annunzio.

*

Il presidente del Consiglio e ministro dell'interno ha mandato ai prefetti un brevissimo telegramma in cui dice asciutto asciutto che assume il governo, farà il suo dovere ed essi facciano il loro.

I GABINETTI DEI NUOVI MINISTRI.

Saracco ha confermato nell'ufficio di segretario capo della presidenza del Consiglio e capo di gabinetto del ministro dell'interno il comm. Ceresa. Ha confermato inoltre nei rispettivi uffici di segretario della presidenza del Consiglio e segretari addetti al gabinetto del ministro dell'interno, l'avvocato Raffaele Cafiero, l'avvocato Antonio Maniani e l'avvocato Vittorio Serra.

Il cav. Palumbo-Cardella sarà nominato segretario particolare di Saracco.

L'on. Gianturco ha nominato capo del suo Gabinetto il consigliere d'appello Tommaso Mosca e a suo segretario Milucaea.

L'on. Gallo ha nominato suo capo di Gabinetto l'avv. Vaccaro.

LA MODIFICAZIONE DEL REGOLAMENTO.

Roma 25 — La quistione del Regolamento sarebbe risolta come segue: Il presidente del Consiglio proporrebbe la revoca pura e semplice del regolamento del 3 aprile e la nomina di una nuova Commissione per modificare il regolamento vecchio. L'onor. Villa a queste condizioni accetta e si accorderà coll'Estrema Sinistra.

Il Comitato dell'Estrema però (Basetti, Costa e Pantano) vigila, essendosi sparsa la voce che Villa chiederebbe dei poteri discrezionali sino alla modificazione definitiva del regolamento. L'Estrema Sinistra in tal caso si opporrebbe recisamente, ricorrendo magari all'ostruzionismo.

I deputati dell'Estrema presenti a Roma si riuniranno domani sera.

LA CINA E L'ESTREMA SINISTRA.

Roma 25 — Si assicura che l'Estrema Sinistra porterà subito alla Camera la questione della Cina, esigendo esplicite dichiarazioni dal Governo.

LA CACCIA AI SOTTOPORTAFOGLI.

Si telegrafa da Roma che la grande preoccupazione odierna del Ministero è la questione dei sottosegretari di Stato. I concorrenti — si dice — oltrepassano la ventina. Fra questi: Ruggero Mariotti per l'interno, e Fani alla giustizia, Rava o Borsarelli per i lavori, Maury, Suardi Gianforte e De Cesare per l'agricoltura, Vendramini per le finanze.

*

A questo proposito si scrive ad un giornale conservatore milanese:

« Posso assicurarvi, che oltre a qualche deputato che perora la causa propria si sono recate a Saracco diverse Commissioni parlamentari per raccomandare che nei sottosegretariati sia fatto posto ai loro raccomandati.

« Una Commissione della passata maggioranza insiste perchè il sottosegretariato agli Interni sia affidato ad uno della maggioranza.

« Un'altra Commissione insiste perchè non sia dimenticato dal Ministero un rappresentante calabrese che da molto tempo non entra nel Ministero ».

Zola potrebbe dunque descrivere una nuova... « *Curée* »; nella quale vinceranno i più intriganti e meno scrupolosi.

Giudizi e commenti sulla crisi.

Generalmente i giornali dichiarano di ritenere che il Ministero Saracco dovrà limitarsi alla parte di « seppellitore del regolamento 3 aprile ».

Parecchi osservano che sarebbe stato più logico — più sincero almeno — un Ministero Sonnino.

— Ci piace riportare questo commento del corrispondente romano del *Piccolo*:

« L'on. Saracco sorge nuovo; non ha vincoli, non impegni, non protettori; a lui non può nulla ricordarsi nelle lotte aspre e recenti; nulla rinfacciargli, pei passi cui drizzerà il suo cammino.

L'accoglienza che il Gabinetto incontrerà a Montecitorio il giorno 27, non sarà il giubilo universale. Si sa: le crisi ministeriali appagano uno, per scontentare dieci. Ma si confida che a primo arrivo non dovrà affrontare ostacoli insuperabili. Sia l'on. Biancheri, o l'on. Villa, o altro personaggio che si preferirà come candidato del Governo per la presidenza della Camera, si cercherà e si troverà modo di appianare la quistione ardentissima del Regolamento. Più il Gabinetto vorrà largheggiare nella linea della transazione e più gli animi imparziali e sereni di tutti i partiti si accosteranno a lui ».

*

Un notevole articolo di *Semplice* (Arbib) nel *Giorno* dice che il Ministero, a considerarlo in tutto il suo insieme, ha questo particolare: che non rappresenta nulla di politicamente visibile e palpabile e che alle gagliarde impetuose forze dei partiti popolari non potrà contrapporre che una compagine fiacca, senza autorità, senza prestigio e senza indirizzo politico. « Sono certamente egregi uomini — dice — gli on. Rubini, Branca, Carcano, Pascolato, Gianturco e Gallo; e presi uno per uno nessuno può dirne male — anzi per molti motivi se ne può dir bene — ma considerati tutti insieme essi danno al Ministero quell'impronta di debolezza che appunto si doveva evitare ».

Dopo la batosta delle elezioni — continua — era necessaria una rivincita. Nessuno di questi uomini è in grado di trascinare la Camera e l'opinione pubblica, piuttosto in un senso che in un altro, « di svegliare nel paese nuove correnti per suscitare opere egregie e memorabili e procurare nuove e necessarie simpatie al monarcato costituzionale ».

« A Montecitorio, per chi sa leggere con chiarezza in quel volume non sempre limpido, domina un desiderio generale di troncare il dissidio del Regolamento. Finire; ad ogni costo; finire, pur di finire! Se l'on. Saracco, come si propone, riuscirà ad avvalersi di queste felici disposizioni, è lecito sperare che il duro ed antipatico scoglio sarà superato. Al Governo non resterà che provocare un voto, ottenere l'esercizio provvisorio per sei mesi, e e dopo aver sopperito a queste due necessità politiche ed amministrative, licenziare il Parlamento per le vacanze estive.

Tutto il resto a novembre ».

Tutto il resto a novembre. Questo, infatti — di aspettativa — sembra il programma del sempre più temuto e formidabile partito di Opposizione costituzionale.

NOTIZIE ITALIANE

Le partenze per la Cina.

Ravenna 25 — Ieri sera col treno delle 22.30 da Rimini scendevano alla nostra stazione 40 marinai provenienti dal dipartimento marittimo di Taranto, Venezia, alloggiati in diversi alberghi per ordine dell'autorità marittima locale.

Questa mattina sono partiti per Venezia, a far parte dell'armamento dello *Stromboli* con destinazione per la Cina e che partirà in giornata.

I baldi giovinotti si mostravano lieti, animatissimi.

La fine del luogotenente di Tiburzi.

La *Tribuna* ha da Manciano 25:

« Iersera alle 17 in località del *Fosso bianco* presso Fiora, certo Mancini, Gaspare campagnolo pitiglianese, uccise con un colpo di fucile all'occipite il bandito Luciano Fioravanti di Grosseto ».

— Altri particolari:

« Nella macchia detta *Lascone* nei dintorni di Manciano, il contadino Gaspare Mancini fu minacciato dal Fioravanti di morte. Il Mancini si era rifiutato di recapitare una lettera minatoria ad una persona facoltosa e il Fioravanti gli disse: « Ebbene, io ti abbrucierò la casa e ti ammazzerò ». Il Mancini, insofferente delle minaccie, spianò il fucile e lo uccise.

Sul Fioravanti, che fu luogotenente di Tiburzi, pesava una taglia di quattromila lire ».

Un magistrato alla sbarra.

Romantiche accuse e romantiche difese

A Velletri si sta discutendo un processo il cui argomento in causa sembra — e chi sa che non sia! — un romanzo.

Ne è protagonista l'avv. Francesco Criscuolo, già pretore del VI mandamento di Roma. — Siedono pure al banco degli accusati il dott. Federico Rotondi, il dott. Cesare Poli, il dott. Antonio Crocicchia, e certi Cesare Chiocchio e Gabriele Petrignani.

Ecco, sommariamente, la tela dell'accusa:

Il pretore Criscuolo percepiva uno stipendio di circa duemila lire all'anno, e ne spendeva più di... tremila al mese per una sua amante, l'artista da *café-chantant* Maria Giovanna Federspiell, il cui nome di battaglia era Frieda Leona.

Invaghitosi follemente di costei, le aveva preso in affitto un elegante appartamento in piazza di Spagna, concedendole spese pazze e capricci da gran signora.

Come trovava il denaro? Facendo — sempre secondo l'accusa — un turpe mercimonio: vendeva la giustizia al miglior offerente, mettendosi al disotto del più abbietto faccendiere, compiendo losche operazioni con avvocati e coi clienti di questi.

Chiedeva ed otteneva continuamente somme rilevanti dagli avvocati, promettendo loro in compenso favori illeciti e lucrosi incarichi. Quando non bastavano i proventi di questo genere, egli attingeva ai fondi d'ufficio. Dal 1894 al 1896 le spese della pretura del Mandamento VI erano ascese a lire 21,255, mentre precedentemente, in un egual periodo di tempo, erano arrivate soltanto a lire 6537.

L'esito delle cause a quel Mandamento dipendeva dall'entità delle somme che il pretore riceveva. — Cose, come vedete, dell'altro mondo!

Lo stomachevole mercimonio giudiziario venne a conoscenza delle autorità superiori il 15 gennaio 1896, per mezzo di una lettera anonima. Ne seguì l'inchiesta, ed il processo odierno.

*

Nel suo interrogatorio il Criscuolo negò quasi tutti i fatti a suo carico, lanciando anzi accuse ed allusioni contro colleghi e superiori, di alcuni dei quali fa anche i nomi.

Egli narra, per esempio, di un consigliere di Cassazione — di cui però non crede di dover fare il nome — il quale pare gli avesse raccomandato un perito da adibire in una certa causa. Il Criscuolo non potè favorirlo, avendo già provveduto con una recente nomina. Ma accadde che circa otto giorni dopo gli furono presentate per un sequestro conservativo cambiali del valore di 10 mila lire, accettate da quel tal consigliere di Cassazione. Egli, allo scopo di porre riparo a un caso assai difficile che poteva mettere in serio impiccio il nome e la riputazione di quel magistrato, pregò il consigliere comm. Basile perchè ne avvisasse il collega, procurando di evitargli un compito così spiacevole e pericoloso.

Ma il Basile garbatamente fece intendere che gli ripugnava d'immischiarsi

---

(44) APPENDICE DEL *FRIULI*

Stella mattutina

Romanzo di **Umberta di Chamery.**

(Proprietà letteraria del *Friuli*).

A nessuno dunque venne in mente di raccontarle chi stesse così presto alla fine, ed ella passò quasi l'intero resto del giorno ignorando.

Neifiotae pochi giorni prima aveva avuto una scena asprissima coi suoi genitori. Si era presentato il padre di uno dei migliori gentiluomini di T. ed aveva offerto il nome di suo figlio ed il suo amore, amore profondo, fiducia cieca, che l'avrebbe sollevata e salvata. Ed ella aveva rifiutato recisamente, quantunque in quel momento sentisse sanguinare il cuore per quello che doveva soffrire la madre e il padre suo. Ma accettare era una cosa impossibile.

Prima di tutto essa non amava quello che le si offriva per marito. E non l'avrebbe amato mai, neppure se gli si fosse data col cuore vergine di affetto, di questo era certa.

Poi, il darsi a lui in quel momento, in cui il mondo malignava (se era vero). le pareva un'umiliazione delle più profonde. Ed il suo carattere si ribellava.

Le pareva che in seguito, e forse sempre, egli avrebbe potuto rinfacciarle la grazia suprema di averla strappata dall'abisso. E quale abisso? Ella era innocente come una bimba appena nata, come un cigno. Non doveva dunque piegarsi ad accettare la compassione, la pietà, la carità, da nessuno.

Il suo orgoglio ribolliva. Ella non avrebbe sacrificata la sua vita per una idea, per una convenienza, per un pregiudizio. Perchè fan questo? Ella non si sarebbe incollata una maschera sul viso, e messa sulla via della menzogna. Perchè bisognava mentire, mentire ora per ora, per giorni, mesi ed anni.

Ella non poteva costringersi, sottomettersi ad una tortura di cui non sapeva il termine. Era un olocausto da pazzi. Dare la vita per niente! Per chetare il mondo ciancione e vigliacco, bastava si sposasse; il nuovo nome ed il suo oro avrebbero chiuse tutte le bocche, abbassato ogni sguardo, e trasformate tutte le opinioni. Ella non era tale da demoralizzarsi così, da smentire l'anima sua, imponendo silenzio ai presentimenti.

Non avrebbe accettato un matrimonio per troncar la lingua a quattro miserabili pezzenti, così chiamava gli abitanti della città e dei dintorni. Aveva forse bisogno d'essi, della loro stima, della loro protezione? Ella nulla chiedeva; nè amicizia, nè affezione, nè proteste di attaccamento. Ella viveva a sè, bastava a sè, tranquilla, indifferente, estranea ad ogni avvenimento. Si sarebbe anzi rinchiusa di più nel suo guscio, occupando il tempo in più nobili doveri.

Ella amava perdutamente. Era vero. Che c'era di delittuoso in quell'amore? Lui aveva appena baciate le sue mani, ed ella aveva grandemente pianto per la terribile infelicità che schiantava il suo cuore. Ma aveva avuto un abboccamento, il secondo e l'ultimo, in cui era stata detta l'ultima parola. Non dovevano più rivedersi. Ella stata fortissima, quantunque il cuore le si lacerasse, e le lagrime disciogliessero la sua energia. Riccardo aveva moglie ed una figliuola. Doveva darsi tutto ad esse, corpo ed anima, sacrificandosi anche Ella, chissà... forse sarebbe ritornata al suo convento. Vero è ch'egli non l'avrebbe più riveduta.

Da quell'abboccamento Riccardo era uscito come un pazzo, ma come un pazzo che sente la verità, che è pronto ad accettarla, ad immolarsi per essa. Egli doveva pigliare esempio da lei, ed attingere coraggio da quella straziante fittizia energia. Questo nell'insieme era stato il compendio del colloquio dolente, colloquio del resto da tutti ignorato com'essa credeva.

Il padre parlava di mormorazioni quasi che il paese fosse sollevato ed in fermento per lei.

Dio buono! Ella non aveva dato nessun apparente motivo per essere giudicata diversa. Il barone De Caste Riviera poteva esagerare le cose per intimidirla e spaventarla. Che cos'era del resto il mondo? e perchè curarsene? Seduta in una poltrona nella sua camera, accanto ad una finestra aperta che dava ad un terrazzino pieno di fiori, ella pensava continuamente e febbrilmente. Da due giorni erano sempre le stesse cose che si agitavano turbinando nel suo cervello. Ella pensando, guardava nell'orto malinconico, in quel cadere del giorno dell'autunno. Il tramonto era grigio, grigio nel cielo tutto coperto, e d'aspetto tanto chiuso che pareva non dovesse mai più aprirsi al sole ed all'azzurro, grigio nell'aria, se così si può dire, che polverizzava di cenere tutte le cose. Tirava un po' di vento, il primo vento d'ottobre. Lungo un fianco dell'orto, c'era una vasca piena d'acqua, attorniata in parte da banchi di pietra, e quell'acqua era bigia sotto il cielo, e andava lentamente sino al al ruscello poco lontano, trascinando ogni tanto qualche foglia gialla che cadeva dagli alberi vicini. Due donne inginocchiate sui banchi di pietra, lavavano insieme della biancheria.

Una contadina più lontano rastrellava mollemente le foglie secche, camminando passo passo all'indietro e facendo dei mucchi qua e là. Ella gorgheggiava sottovoce un ritornello popolare; l'armonia cadenzata e malinconica giungeva fino agli occhi di Neifiotae.

In mezzo al mare l'è una fontanela
Chi beve di quell'acqua se innamora.

(Continua).

in fatti simili e che frattanto egli facesse pure quello che riteneva più opportuno.

Il Criscuolo non concesse il sequestro, ma con suo grande stupore apprese poi che creditore delle cambiali verso il consigliere di Cassazione era appunto quel perito statogli giorni avanti caldamente raccomandato.

Passando quindi a spiegare, su domanda del Presidente, come fosse possessore di un biglietto ferroviario permanente per viaggi gratuiti su tutte le linee in « wagons-lits » dice che, quando gli fu delegata l'istruttoria del processo dei ferrovieri, la direzione generale gli offrì un biglietto di viaggi gratuiti, che lì per lì non credette di poter accettare.

Ma quando seppe che n'era possessore anche il Procuratore generale, quando seppe che il sostituto Pescatore ne possedeva tre, e quando poi un altro sostituto gli si raccomandò perchè, stante le efficaci relazioni che egli poteva avere strette, a causa del processo, con l'Amministrazione ferroviaria, gliene facesse ottenere uno, il Criscuolo allora credette che la consuetudine invalsa così in alto potesse anche per lui legittimare il possesso di un biglietto ferroviario gratuito.

Questo processo si presenta assai importante e impressionante; un vero « romanzo giudiziario ».

Ne attenderemo con malinconica curiosità i risultati salienti.

NOTIZIE ESTERE

I torbidi nella Cina.

Notizie sempre incerte.

Le notizie da Pekino sono sempre confuse e contradditorie.

Secondo gli uni, le Legazioni sono indubbiamente — eccettuate la inglese, la belga e l'austro-ungarica — incendiate e distrutte. Secondo altri, i cinesi a Pekino hanno, bensì circondato le Legazioni ma senza assalirle, sperando di riuscire a costringere gli assediati ad arrendersi per fame.

Ancora; secondo gli uni la colonna Seymour è veramente assediata a Tientsin; secondo altri, è a Pekino, padrona della « città tartara ».

— Corrieri cinesi giunti a Tientsin dicono che un piccolo distaccamento di truppe europee — probabilmente quello dell'ammiraglio Seymour, — si trovava impegnato, il 24, in un combattimento con forze cinesi preponderanti a 40 miglia all'ovest di Tientsin e che esso è già quasi completamente sterminato.

Sui combattimenti attorno a Tien-tsin si hanno informazioni poco attendibili.

Questo però si confermerebbe: che le truppe russe hanno sofferto perdite considerevoli.

Da tutti si conferma che i Cinesi hanno armi e disciplina e organizzazione militare moderne.

I Russi temono imminente la rivoluzione a Port-Arthur.

Trecento soldati europei uccisi — Centomila soldati in Cina?

Telegrafano da Parigi al *Secolo*:

« Le ultime notizie della Cina sono di un'estrema gravità.

Un dispaccio da Cefu, arrivato stanotte al *Daily Express*, dice che si teme completamente massacrata l'intera colonna internazionale comandata da lord Seymour.

Altri dispacci giunti stanotte da Cefu e da Taku, recano che venerdì le truppe internazionali perdettero nel combattimento di Tien-tsin 300 uomini e che il comandante di una nave inglese fu ucciso. Queste notizie producono impressione enorme.

I telegrammi di Londra confermano l'opinione espressa anche da uomini politici francesi, che per aver ragione della Cina non basteranno 100,000 uomini di truppe internazionali ».

Le forze italiane.

La squadra in prossima partenza per la Cina si compone come segue:

La *Vettor Pisani*, con una stazzatura di 6500 tonnellate, con 508 persone di equipaggio: armata di 12 cannoni da 152 mm.; di 4 da 120; di 2 da 75; 14 da 57; 8 da 37 e due mitragliere; comandante De Filippi.

Lo *Stromboli* che stazza tonnellate 3898, con 323 persone d'equipaggio, armato di due cannoni-revolvers e due mitragliere: comandante Marselli.

Il *Vesuvio*, stazza tonnellate 3427, con un equipaggio di 254 persone. E' armato di 6 cannoni da 152, di 1 da 75, 5 da 57, due cannoni da 254, 6 da 152, 1 da 75, 5 da 57, 5 da 37, nonchè cannoni-revolvers, e 2 mitragliere: comandante Zezi.

Partono per la Cina, com'è noto, due battaglioni dell'Eritrea.

I battaglioni sul piede di guerra sono di 1200 uomini ciascuno, però sarebbero mandati in Cina battaglioni di 2400 uomini senza contare il nucleo di marinari che già si trovano colà.

Nondimeno resta a sapersi se si intende con la parola « battaglioni » alludere alla forza costituita in tempo di guerra oppure a quelli composti di non più di 600 uomini che costituiscono la forza normale dei battaglioni eritrei. In ogni modo occorrerà sapere come si provvederà intanto alla guarnigione Eritrea che in tal modo sarebbe diminuita della metà.

LA GUERRA ANGLO-BOERA.

Capitolazioni — Povere speranze!

Londra 25 — Si telegrafa da Standerton: I burghers prestano giuramento di neutralità e consegnano le armi!

Si calcola che le truppe delle quali dispone ancora il presidente Krüger ascendano a 15-20,000 uomini.

Krüger avrebbe l'intenzione di continuare la guerra fino dopo avvenuta l'elezione del presidente degli Stati Uniti, perchè egli spera che, dopo l'elezione, l'America intervenga nel conflitto sud-africano.

ORO, ORO!...

La *Hamburgische Borsenhalle* ha da Melbourne 19 corr.:

Cercatori d'oro affermano d'avere scoperto un ricco giacimento alluvionale aurifero nella parte tedesca dell'isola Nuova Guinea.

Essi non vogliono però precisare la posizione fino a tanto che non saranno terminate le trattative da essi intavolate col Governo tedesco per l'autorizzazione a sfruttare il giacimento.

Il matrimonio morganatico di un Arciduca.

Il *Fremdenblatt* di Vienna annunzia che il matrimonio morganatico dell'arciduca Francesco Ferdinando avrà luogo al principio di luglio a Reichstadt senza cerimoniale di Corte.

Il giuramento dell'arciduca riguarderà la rinuncia alla successione al trono pei figli che nascessero dall'unione morganatica e la posizione della sposa. Questa non avrà diritti e titolo d'imperatrice e i figli non porteranno il titolo d'arciduca.

Caleidoscopio

Effemeride storica.

26 giugno 1749. — Il Cormor rigonfio distrugge la maggior parte delle campagne di Pozzuolo.

×

Un pensiero al giorno.

Molti uomini nascono, vivono e muoiono senza sapere che hanno muscoli per lavorare e cervello per pensare! Si direbbe quindi naturale che il cervello e i muscoli non siano del tutto necessari per vivere....

×

Cognizioni utili.

Ancora l'azione dell'olio sui metalli. — Esperimenti del Rodwood:

l'olio di lardo (suino) attacca meno lo zinco e più il rame;

l'olio di cotone attacca meno il piombo e più lo stagno;

l'olio di spermaceti agisce meno sull'ottone e più sullo zinco;

l'olio di balena non attacca affatto lo stagno, agisce poco sull'ottone e più sul piombo;

l'olio di foca attacca meno l'ottone e più il rame.

×

La sfinge. Sciarada.

Fra le tenui erbette ascosa,
« primo-primo », graziosa,
canta gracile bestiola
che fra l'erbe ha suo *secondo*
e sen vive sola sola.
Ma se in diafano *totale*
da ria man rinchiusa fu,
il miserrimo animale
non canta più.

Spiegazione della sciarada precedente:

PER-LA.

×

Per finire.

Durante la luna di miele:

Lei — Come va che ti innamorasti proprio di me.

Lui (sospirando) — Non sai che l'amore è cieco?

PROVINCIA

Tolmezzo, 25 giugno.

Per la Dogana di Porto Nogaro.

La Direzione generale delle Gabelle ha ufficialmente assicurato che verrà sollecitamente costruita la dogana di Porto Nogaro, reclamata da tanto tempo dai crescenti bisogni commerciali, ed il cui progetto è nelle mani dell'Ufficio Tecnico per le definitive pratiche.

L'on. Valle, deputato della Carnia, ha sempre instancabilmente insistito presso il Ministero affinchè questi concedesse l'importante lavoro. Le giuste insistenze approdarono ora a un pratico e durevole risultato, del quale, dalla popolazione latisanese, in ispecie, si risentirà il beneficio, facendone plauso all'egregio quanto modestissimo nostro deputato, che è sempre cordialmente pronto al patrocinio dei legittimi interessi, non solo del suo Collegio, ma ancora delle altre plaghe del Friuli.

Y.

Cividale, 25 giugno.

Echi del processo di Rualis.

Il *Gazzettino* d'oggi raccontava che l'intervento del delegato di P. S. sig. Federico Gattinoni ha giovato a che non succedessero eccessi nella improvvisata dimostrazione di sabato sera in odio all'assolta Zanuttig.

Non ci consta che il delegato si trovasse nella mischia, poichè se ci fosse stato avrebbe dovuto impedire certe escandescenze piuttosto *zululiane*. Egli era certamente da un'altra parte: poi lo si vide nelle adiacenze della casa della Zanuttig, assieme alla benemerita.

A Rualis nulla avvenne di notevole. Il Jacuzzi pure fece la strada solo, soletto — per modo di dire, cioè senza l'intervento del delegato — ma aveva una.... scorta di circa trenta burloni, che gli gridavano dietro: *viva lo sposo, viva Jacuzzi* ecc.

Infatti era tardi (le 23 suonate) e tutta la massa, stanca di attenderlo, si era dileguata.

*

Denuncia per corruzione nelle ultime elezioni politiche — Pezo el tacon del buso — Quando la finiremo?

Per tutta la durata dei processi per omicidio e per corruzione elettorale, l'interesse della cittadinanza era grandissima. Tutti erano giornalmente ansiosi di notizie. Si vedevano col giornale in mano persino le serve, le « donne del latte », le erbivendole, i ragazzi.

Si calcola che durante la trattazione dei due processi siano state vendute oltre 10000 coppie di giornali, specialmente del *Friuli*.

La condanna dei così detti « corruttori », e « corrotti », in seguito al recente processo svoltosi clamorosamente avanti codesto Tribunale, fece impressione, e purtroppo lascierà lunghi, incancellabili, tristi ricordi, e strascichi disgustosissimi.

La dichiarazione inserita nel *Cittadino* di ieri contro l'articolo del *Forumjulii* di sabato passato, non è considerata seria. Così non sono apprezzate le dichiarazioni verbali fatte dall'altare da qualche parroco.

Infatti dicono che bisogna sfatare le deposizioni fatte dai testi durante lo svolgimento del processo.

*

Si insiste a dire che verrà sporta denuncia per corruzione elettorale nelle ultime elezioni politiche.

La gente, un po' stufa, si domanda: — Quando la finiranno?

Noi non troviamo affatto — in sè — deplorevole l'esercizio di quel diritto e dovere che si chiama: " denunzia delle corruzioni elettorali " — purchè abbiano per intento la *correzione*, non la *vendetta*. Migliore rimedio, però, troviamo la buona propaganda per la dignità e per l'onestà elettorali, più che a *punire*, mirando oramai a *prevenire*.

La topica, la prende Lei!

Ieri, a proposito del processo per corruzione elettorale, e a mo' di cronaca comparativa, riportavamo un cenno del *Cittadino* auspicante a nuovi processi elettorali *in fieri* a Cividale, e un cenno del *Forumjulii* significante come « qualcuno fra i monsignori » del luogo non approvasse affatto il processo teste finito, perchè non giovante a « ristabilire la pace » ma anzi a mantener vive le ire di parte ». E il *Forumjulii* aggiunge esser questa una « lezione meritata ».

Il *Cittadino* trova che questa citazione è... una nostra topica. E perchè? Suppone forse il *Cittadino* che chi, per le suddette ragioni, disapprovò il processo fatto, sia per approvare i processi da farsi?

Non Le pare, signor *Cittadino*, che la topica... la prende Lei?

Latisana, 24 giugno.

« L'albero fiorito » — La fiera.

Ieri sera, 23 corrente, fu aperto al pubblico il nuovo locale del sig. Sabatino Giovanni alla Stazione di Latisana, ad uso albergo-trattoria, all'*Albero fiorito*. La scelta del luogo del nuovo fabbricato è ottima: non poteva trovarsi posizione più amena. L'inaugurazione del nuovo bell'albergo, rispondente a tutte le esigenze della modernità, fu festeggiato da tutti con plauso.

Era sentito il bisogno d'un locale, che, posto nei pressi della Stazione potesse servire d'alloggio, trattoria e birraria e rendesse più cara quella passeggiata, dal paese alla Stazione, confortandola con un lusinghiero ritrovo.

E difatti ieri sera, una eletta di signore e signori, e d'ogni ordine di cittadini, accorse alla nuova birraria dell'*Albero fiorito*, soddisfattissimi per la eleganza del locale, la splendida illuminazione elettrica, la bellezza del vicino giardino.

Dal buon principio puossi argomentare il buon avvenire.

*

La festa di S. Giovanni, che oggi si celebra in Latisana, sì per la splendida giornata, pel bel mercato dei bozzoli, e per la quantità dei forestieri fa sperare per domani una bella fiera, ricca di affari, *quod est in votis*.

Veritas.

Levatrici approvate nella sessione di giugno corrente presso l'Università di Padova:

Bisutti Corinna, di San Giorgio della Richinvelda; Borgnolo Regina, di Masarolis; Micossi Elena, di Nimis; Monetti Maria, di Moggio; Venier Maria, di San Martino al Tagliamento e Zampieri Teresa, di Ampezzo.

Alienato che si suicida. Giorni sono il bracciante Bini Luigi, da Palazzolo dello Stella, affetto da esaltazione mentale, si diede la morte impiccandosi in una stanza della propria abitazione.

Oltraggi ad un Sindaco. Venne denunciato un tal Paolo Giacomet che, essendo condannato a L. 1 di ammenda dal sindaco di Brugnera per guasti arrecati in un fondo del Comune, rivolgeva contro la predetta autorità ed a causa delle sue funzioni parole oltraggiose.

Pollicoltura! Di notte, ignoti, da una capanna attigua alla casa d'abitazione di Marzon Giorgio a Porcia, involarono a di costui danno 5 galline, per un valore di L. 10 circa.

Fieno rubato. In giorno imprecisato della scorsa settimana certi S. A., B. F., P. e G., dal fondo aperto di Pomuzzi Angelo ad Aviano, asportarono 150 chilogrammi di fieno in danno allo stesso per un valore di circa L. 8.

UDINE

L'interessante Mostra didattica alla R. Scuola Normale.

Ci si comunica che domani, mercoledì, 27, alle 10 — per gl'invitati — si aprirà la Mostra didattica dei lavori nella R. Scuola Normale « Caterina Percoto ».

La Mostra resterà poi aperta al pubblico, con liberissimo ingresso, coi seguenti orari:

Mercoledì 27 — dalle 15 alle 18 1|2.

Giovedì e venerdì (28-29) dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 1|2.

La cittadinanza vorrà certo dimostrare il suo interessamento alla preziosa Scuola visitando la Mostra.

La festa della Bandiera del 17° Reggimento fanteria.

Come già annunciammo, domenica, nella caserma ex Raffineria il 17° Reggimento fanteria festeggiò la data memorabile del 24 giugno 1859, nel qual giorno il Reggimento si coperse di gloria sui campi di S. Martino e per il che la Bandiera venne decorata della medaglia d'argento al valor militare.

La relazione di questa festa ieri ci giunse troppo in ritardo, per poterla pubblicare.

Alle ore 8 il colonnello cav. Vergani passò in rivista il battaglione qui di stanza, poi furono distribuiti i premi a coloro che parteciparono alle gare di compagnia, battaglione e reggimento, e cioè:

Gara di marcia fra ufficiali — (percorso Km. 34.500) — Medaglia d'oro, tenente Arturo De Martino (ore 4 56'); medaglia d'argento, sottotenente Ruggeri (ore 5.7'); attestato di buon marciatore, tenente Gaetano Mucci (ore 5.9').

Gara di marcia fra sottufficiali — (percorso Km. 34.500) — Medaglia d'oro, sergente Ezio Vecchi (ore 4.40'); medaglia d'argento, sergente Pier Antonio Gregorutti (ore 4.48'); attestati di buoni camminatori, sergenti: Primo Ricci (ore 4.49); Meacle De Socio (ore 4.55'); Alessandro Bonnomo (ore 4.55'); Giuseppe Mavero (ore 4.55').

Corsa di resistenza in armi e bagaglio. — Caporal maggiore Rocco Pratali; soldati Francesco Manino, Giovanni Menini, Bernardo Sartore, Antonio Bertero.

Corsa veloce in armi e bagaglio. — Soldato Aurelio Ortona; caporale volontario di un anno Faustino Isola; soldati Giuseppe Raffaeli, Luigi Tavazzi, Carlo Isabella, Egisto Vicentini.

Salto in lungo. — Soldati Renè Mariano e Secondo Mireli; caporale Gio. Batt. Quagli; soldati Giuseppe Pucci Giovanni Potentati, Fabio Lauzzana, Antonio Pocai, Giardina, Oberti; trombetta Sini.

Salto in alto. — Soldati Vendrame e Geminiani; caporal maggiore Ogliari soldati Trivero, Benetollo, Rossini; caporale Micheluzzi; caporale maggiore Salvador; caporali Solero e Provvisionato.

Il colonnello ebbe una parola di elogio per tutti, anche se non vincitori.

Alle premiazioni seguirono, da parte dei comandanti di compagnia opportuni discorsi, inspirati a patriotismo e spirito militare, commemoranti i fasti onorati del reggimento nella memoranda battaglia di San Martino in cui esso guadagnò alla bandiera la seconda medaglia d'argento al valor militare.

Gara di ciclisti (percorso chilometri 62.800) — Medaglia d'oro, furiere Costantino Ribera (ore 2.17'); medaglia d'argento, furiere Camillo D'Anna (ore 2.19'); attestato di buon marciatore, furiere Alfredo Anevosi (ore 2.20').

*

Nel vasto cortile della caserma, tutto adorno di festoni e di trofei di bandiere, erano disposte le tavole pel pranzo ai soldati.

Ecco il menu: paste, carne con patate, frutta, pan bianco, e mezzo litro per ciascuno: già nella mattina, a colazione, avevano avuto trattamento speciale: ragout e un quarto di vino.

Sorvegliavano il regolare servizio della mensa il capitano Candela ed il tenente Parigi, coll'assidua presenza del colonnello.

Sul finire del pranzo, vennero pronunciati parecchi brindisi, salutati da scrosci di *evviva*.

Dopo il pranzo la Banda eseguì una bella marcia dedicata al Reggimento; e il capitano contabile Casorat, fotografò in gruppo e gli ufficiali ed i soldati.

La lotteria — Furono quindi sorteggiati i cinquantadue regali, parecchi di non piccolo valore, acquistati con danaro offerto dal comandante la divisione generale Nava, addetto alla ambasciata di Vienna. Presiedeva al sorteggio il capitano Nobiloni.

Ecco i nomi dei vincitori, nell'ordine in cui furono sorteggiati: Pasquinelli, Furlani, Martinelli, Pozzi, Cigolini, — numero 118 — Piola, Montani, Pratali, Gini, Gargante, Feva, De Rossi, Marchionni, Canoletto, Marencucci, Bonicioli, (un orologio), Barberis, Malachina, Pieri, Mebti, Serenzai, e altro Piola, cap. magg. Condussi, capo-cuoco Angeli, Campi, Moncalvo, Vigoretti, Caroli, Parolini, Ceruti, Ordero, Bertossi, Franceschini, Nosenzi, Bernasso, Conca, Boris, Giardina, Ozella, Luchesi, Verutto, Bertossi, Vetti, Baldassori, Morando, Cavassi, Potroni, Ceci.

Fu presente alla festa anche il prof. cav. Luigi Petri, docente di *agricoltura* del reggimento.

Il « dono » della bandiera. — Secondo la disposizione di un lascito al Reggimento furono in occasione della festa, distribuite lire 50 ai quattro furieri ammogliati che appartengono al 17°.

Il banchetto dei sottufficiali. — Fu tenuto nelle solite sale della loro mensa, con distinto *menu*.

Il lietissimo convegno rimase indimenticabile per cordialità e *humour*.

Simpaticissima « macchietta » seppe essere il furiere Giovanni Donelli, che festeggiava anche il suo onomastico, e il nostro concittadino, furiere Del Mestre, vi lesse un suo brindisi pieno di sentimento, di gentilezza, di fierezza militare.

Concorsi a posti di maestri e maestre.

Il Prefetto presidente del Consiglio scolastico della Provincia di Udine notifica essere aperto fino al 31 luglio p. v. il concorso ai posti di maestro e di maestra vacanti nelle scuole pubbliche dei Comuni sottoindicati:

Circondario di Udine.

Udine: Borgate da destinarsi, tre miste 2. inf. rur. lire 750; Campoformido: Capoluogo femminile 3. id. 560; Dignano: Carpacco, f. id. 560; Latisana, Capoluogo, f. 1. 640; Id.: Id. f. id. 640; Meretto di Tomba: Pantianicco, maschile 3. id. 700; Id.; Id. f. id. 560; Morsano al Tagl.: S. Paolo, f. id. 560; Pasian Schiavonesco: Blessano, mista id. 700; Pozzuolo del Friuli: Sammardenchia m. id. 700; Pradamano: capoluogo, f. id. 560; Pravisdomini: capoluogo, f. id. 560; Reana del Rojale: Rizzolo, m. id. 700; Ronchis: Fraforeano, m. id. 700; S. Daniele del Friuli: capoluogo, mas. 3. inf. urbana 900; S. Vito al Tagliamento: Prodolone, maschile 3. inf. rurale 700; S. Vito al Tagl.: Savorgnano, mas. id. 700; S. Vito di Fagagna: capoluogo, f. id. 560; S. Vito di Fagagna: capoluogo o Silvella, m. id. 700; Sedegliano: S. Lorenzo, m. id. 700; Sedegliano: Gradisca, m. id. 700; Sedegliano: Rivis, m. 700; Sedegliano, Grions, m. id. 700; Moruzzo: S. Margherita, f. id. 560; Tavagnacco: capoluogo, m. id. 700.

Circondario di Cividale.

Cividale: capoluogo, femminile, 3. inf. urbana, L. 720; Cividale: borgata da destinarsi, mista id. rurale 700; Carlino: capoluogo, mas. id. r. 700 (b); Faedis: Canal di Grivò, m. id. r. 700; Magnano in Riviera: Billerio, f. id. 560; Manzano: Manzinello, m. f. c., id.

300 (c); Moimacco: capoluogo, mas. 3. id. 800 (a); Id.: id., 600 (a): Palmanova, Jalmicco, mas. id. 700; Povoletto, Magredis, f. 560; Remanzacco: Cerneglons, m. f. c. id. 600; S. Leonardo: Scrutto, mas. 2. id. 750; Id., id., f. id. 600; S. Pietro al Natisone: capoluogo, m. 2. sup. r. 850; Id.: id. m. 2ª infer. r. 750; Savogna: Jellina, m. 3. id. 700; Segnacco: Loneriacco, m. f. c. id. 550; Tarcento: Aprato, m. 1. id. 600; Treppo Grande: Vendoglio, mas. 3. id. 700; Torreano: capoluogo f. id. 560; Tricesimo: Ara, mista id. 700.

Circondario di Gemona.

Arta: capoluogo, f. 3. inf. rur., L. 560; Artegna: id. maschile, 2. id. 750; Buia: id. mas. 2. 750; Id.: id. f. 600; Id.: Madonna, mas. 3. 700; Id: id. f. 560; Id.: f. id. 560; Id.: S. Floreano, mista 3. infer. rurale 700; Id.: id. f. 3. inf. r. 560; Cavazzo Carnico: Cesclans, m. incol. inf. r. 700; Cercivento: capoluogo, m. 3. id. id. 700; f. id. 560. Comeglians: Mieli, m. incolt. id 560; Forni di Sopra: capoluogo mas. 3. id. 700; Lauco: capoluogo, mas. id. 700; Lauco: Avaglio, m. id. 700; Moggio: capoluogo, mas. 1. id. 800; Moggio: Dordolla-Bevorchians, m. 3. id. 700; Paluzza: capoluogo, mas. 2. id. 750; Id.: id., mas. 2. id. 750; Id.: id. f. id. 600; Paluzza: Rivo, mis. incolt. id. 560; Paularo: capoluogo, mas. 2. 750; Paularo: Salino-Trelli mas. 3. id. 700; Id: id., f. id. 560; Prato Carnico: Prato, f. id. 560; Preone: capoluogo, f. id. 560 (c), Ravascletto: Zovello, m. id. 700; Resia: S. Giorgio, m. id 700; Socchieve: Dilignidis, m. id 700; Socchieve: capoluogo f. id. 560; Trasaghis: Alesso, mas. id. 700; Id.: Id., f. id. 560; Trasaghis: Peonis, f. 560 (c); Treppo Carnico: capoluogo, f. 2. inf. r. 600; Villa Santina: Invillino, 3. id. 560; Zuglio: Capoluogo, f. id. 560 (c); Zuglio: Sezza, f. id. 560.

Circondario di Pordenone.

Pordenone: Torre, mista 3. inf. rurale lire 700; Pordenone: Borgomeduna, m. id. 700; Arba: capoluogo, maschile id. 700; Aviano: Marsure, m. id. 560; Barcis: capoluogo, masch. id. 700; Budoia: capoluogo, masch. 2. id. 750; Budoia: S. Lucia, masch. id. 750; Caneva: capoluogo, masch. id. 750; Id.: Id., femminile id. 600; Caneva: Sarone, m. 3. id. 700; Caneva: Fratta, m. id. 700; Castelnuovo: Mondel, masch. 2. id. 750; Cavasso Nuovo: capoluogo, masch. id. 750; Cimolais: capoluogo, f. 3 id. 560; Clauzetto: capoluogo, masch. id. 700; Erto-Casso: capoluogo, f. id. 560; Fanna: capoluogo, f. id. 560; Forgaria: capoluogo, masch. 2 id. 750; Frisanco: Poffabro, masch. 3. id. 700; Maniago: capoluogo, f. 1. id. 640; Roveredo in Piano: capoluogo, masch. 3. inf. rur. 700; S. Giorgio della Richinvelda: Domanins, Rauscedo, masch. id. 700; S. Giorgio della Richinvelda: Provesano, f. id. 560; S. Quirino: capoluogo, masch. id. 700; Vallenoncello: capoluogo, mas. id. 700; Id. Id. f. id. 560.

(a) Le 100 lire in più dello stipendio minimo legale sono assegnate perchè nel primo semestre si facciano cinque ore di scuola e nel secondo sei — (b) Alloggio in natura e 40 lire per l'agraria — (c) Alloggio in natura.

Cose del Comune. Nella seduta della Giunta municipale di ieri, s'incominciò coll'approvare alcune spese di manutenzione, e spese ospitaliere.

Si presero poi varie decisioni su dei reclami per tasse comunali, e si decise pure una vertenza daziaria.

Si accordarono alcune concessioni di acqua.

Si nominò una guardia campestre.

Venne accolta la proposta della Direzione delle scuole comunali di ridurre le ore d'istruzione da 5 a 3 nel p. v. mese di luglio. Tale riduzione avrà principio il giorno 6 per le scuole urbane, ed il giorno 14 per quelle rurali.

La Giunta stabilì infine di tenere delle adunanze straordinarie per studiare e discutere la questione daziaria. La prima di tali sedute avrà luogo giovedì mattina 28 corrente.

Un altro lutto è venuto — a così breve distanza! — ad affliggere la gentile signora del prof. G. B. Garassini: un violento tifo le rapiva il fratello Adalgiso, giovane ventenne, il cui ingegno, vivace e l'animo gentile erano promessa ed orgoglio alla famiglia.

Innanzi allo sconforto di tanta sventura, non troviamo parole.

Il concorso magistrale di Verona. Il Congresso magistrale di Verona è stato rimandato ai giorni 29 e 30 giugno corrente e 1° luglio p. v. La inaugurazione si farà il giorno 29 giugno alle 9 ant.

Quegli insegnanti elementari e professori di Scuole Normali che desiderassero di assistervi, possono chiedere il permesso al R. Provveditore agli Studi, il quale è autorizzato dal Ministero a concederlo nei limite dell'adempimento dei loro doveri scolastici.

Nozze. Il giovine e già illustre nostro concittadino prof. Vincenzo Manzini, ha condotto sposa la gentile signorina Maria Nadigh.

Alla felice coppia rispettosi e cordiali auguri.

Coscritti. Oggi passano la visita i coscritti della classe 1880 appartenenti al nostro Comune. E le allegre schiere rumorose vanno portando per le vie e per le osterie della città e del suburbio la nota gaia spensierata dei bei vent'anni. — Giorni belli... nei ricordi del poi!

Le nuove sigarette. Si annunzia finalmente il decreto che autorizza la messa in vendita del nuovo tipo di spagnolette nazionali al prezzo di centesimi 1, 0 mezzo ciascuna.

I nostri fumatori si rallegrino pensando che queste spagnolette saranno subito poste allo smercio a Napoli, e che anche qui si vedranno... entro un paio di mesi.

La nuova spagnoletta è di tipo «forte» ed è composta quasi esclusivamente di tabacco proveniente dalle coltivazioni indigene.

Sotto una ruota. Stamane verso le 10, una donna che si trovava ferma, tutta infervorata a parlare con altra donna, sull'angolo delle vie Lovaria e Prefettura vicino al palazzo del co. Ciconi-Beltrame non avendo visto — nè sentito!! — un carro tirato da un cavallo che veniva da via Prefettura fu, da quello investita, si che una ruota le passò sul piede destro, causandole alcune contusioni, per modo che, dopo stentava a camminare.

Venne accompagnata in una vicina casa e curata.

Il dormiente derubato. Iernotte, a Trieste, mentre il bracciante Guido Z., d'anni 20, da Udine, dormiva, dinanzi ad un tavolo di una birraria, fu derubato dell'orologio d'argento con catena, del valore complessivo di circa 10 corone.

Banda di fanteria. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 17° reggimento fanteria eseguirà oggi 26 giugno dalle ore 20 e mezza alle 22 fuori Porta Venezia:

1. Marcia
2. Sinfonia «Tatti in maschera» — Pedrotti
3. Waltzer «Les Patineurs» — Valdteufel
4. Fantasia sull'opera «Campana dell'Eremitaggio» — Sarria
5. «La Fata delle Bambole» — Bayer
6. Polka «Porte-Bonheur» — Erba.

Concerto. Questo sera nella Birreria «alle Tre Torri» in Mercatovecchio, alle ore 9 concerto vocale e istrumentale.

Per un ricordo a Marinelli. Terzo elenco delle sottoscrizioni fra i soci della Società Alpina Friulana per un ricordo a Giovanni Marinelli:

Beazzi ing. Giovanni di Spilimbergo lire 5, Fachini ing. Carlo 5, Folini Teobaldo di S. Lorenzo 5, Taddio Ferruccio 2, Taddio Luigi 2, Bortolussi Lorenzo 2, Armellini Vincenzo di Tarcento 5, Coren Lucio di Sciaaco 3, Cantarutti ing. Gio. Batta 5, Grünwald Giulio juniore di Vittorio 15, Rossi Francesco 2, Legranzi Antonio 2, Merelli Alessandro 2.

Le sottoscrizioni si ricevono nella sede sociale, e nella libreria Paolo Gambierasi. I soci residenti fuori di Udine potranno spedire la loro offerta al cassiere sociale sig. Luigi Spezzotti Udine.

All'Ospedale vennero medicati: Quaini Elisa di Francesco, d'anni 21, da Udine, domestica, per ferita ad un dito della mano destra, riportata accidentalmente, guaribile in cinque giorni; Zorzetig Caterina fu Antonio, d'anni 33, maritata Racubelli, per ferita alla regione occipitale, infertale dal marito, guaribile in dieci giorni; Perboli Diodato, d'anni 9, da Udine, per accidentale ferita alla fronte, guaribile in dieci giorni.

Il Monte di pietà di Udine fa noto che durante il mese di luglio possono essere rinnovati i bollettini color bianco fatti a tutto novembre 1898.

L'avviso 21 ottobre 1899 a mano di tutti i sindaci e parroci della Provincia, riportato nei numeri 19 novembre 1899 e 14 gennaio a. c. del periodico *L'Amico del contadino*, contiene l'indicazione dei pegni che andranno venduti ad ogni singola vendita.

D'affittare la casa n. 27 in via Brénari con cortile e giardino.

Bollettari per compera bozzoli. Presso il negozio Marco Bardusco in via Mercatovecchio si trovano in vendita Bollettari per compera bozzoli.

MUNICIPIO DI UDINE.

È aperto il concorso per un progetto di **edificio ad uso di Scuole elementari urbane** da erigersi in Udine.

Il concorso si chiuderà col trentun Dicembre p. v.

Il costo dei lavori tutti dell'edificio non dovrà eccedere le lire 230 mila.

Al progetto prescelto sarà assegnato un premio di lire 2000; altri due premi di lire 1000; ciascuno saranno assegnati ai due progetti che dopo il prescelto, venissero giudicati meritevoli di speciale considerazione.

La segreteria Municipale comunicherà a chi ne faccia richiesta la planimetria della località, il programma di concorso, un elenco dei prezzi unitari locali e ogni altro schiarimento.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

25 - 6 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	26/6 ore 6
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	750.3	748.2	747.3	744.2
Umido relativo	51	59	62	—
Stato del cielo	misto	misto	piov.	piov.
Acqua cad. mm.	—	—	—	6.9
Velocità e direzione del vento	8 SE	1 SE	calma	1 SE
Term. centigr.	22.3	25.8	21.2	19.2

25 Temperatura { massima 27.0, minima 17.2, minima all'aperto 15.9

26 Temperatura { minima 18.4, minima all'aperto 16.9

Tempo probabile

Venti deboli prevalentemente meridionali; cielo alquanto nuvoloso nell'Italia Settentrionale; vario al centro sereno, al Nord e sulle isole; qualche temporale nell'Italia Superiore.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine.

Pertoldi Giovanni, da Udine, negoziante di legna e carbone, per appropriazione indebita qualificata e per truffa, venne condannato a 14 mesi di reclusione ed a lire 240 di multa.

— Tomasini Giovanni, da Mortegliano, per lesioni personali e minaccie, venne condannato a giorni 18 di reclusione.

— Pelessoni Luigi, da Ippis, accusato di furto, venne assolto per non provata reità.

— Melchior Edoardo, da Udine, per truffe, venne condannato a 25 giorni di reclusione ed a lire 50 di multa.

— Vesca Giuseppe, da Mortegliano, per lesioni colpose, venne condannato a lire 250 di multa.

Processo rinviato.

Il processo per ingiurie e diffamazione intentato dall'ex direttore del *Friuli*, Prof. G. B. Garassini, nonchè dal gerente e dal proprietario del giornale, contro il *Cittadino*, doveva discutersi oggi 26 giugno, ma fu rinviato al 24 luglio.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Gravissime notizie della Cina.

Sconfitta degli europei — Le forze cinesi — Distruzione degli stranieri.

Roma 26 — Dispacci da Londra confermano la sconfitta delle truppe internazionali dinanzi a Tien-tsin. La situazione di quella città è quasi disperata.

Le truppe cinesi attorno a Tientsin ascendono da 8000 a 10,000 uomini istruiti ed armati all'europea, con 60 bocche da fuoco.

Si assicura che a tutti i Viceré si ordina da Pekino di agire energicamente per lo sterminio e la cacciata degli stranieri.

Si conferma poi che il principe Ciang, presidente dello Tsung-Li-Yamen fu assassinato dai *boxers* e da truppe regolari cinesi ammutinatesi.

Un attentato contro Guglielmo II smentito.

Berlino 26 — Era corsa la voce che a Kiel si fosse commesso un attentato contro l'Imperatore.

La voce aveva recato grande emozione ed allarme.

Dalla polizia di Kiel è recisamente smentita.

Corriere commerciale

Mercato dei bozzoli.

Udine 25 — Parziale oggi pesata. Gialli ed incrociati gialli chilogrammi 285 e grammi 150 da lire 2.60 a 3.50; adequato generale 3.26. Doppi chil. 985 e gr. 500 da lire 1.20 a 1.30; adequato 1.15. Scarti chil. 1481 e gr. 400 da lire 1.20 a 2.30; adequato 1.44. Totale complessivo pesato a tutt'oggi chilogrammi 10818 e grammi 850.

Gorizia 25 — Gialli incrociati gialli chil. 7424, da corone 2.00 a 3.10; adequato 2.82.

Bollettino della Borsa

UDINE 25 Giugno 1900.

Rendita.	Giu. 23	Giu. 25
Italiana 5 % contanti ex coup.	100.60	100.65
» 5 % fine mese	100.75	100.72
» 4 ½ »	110.—	110.—
Exteriaure 4 % oro	70.60	72.07
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali ex coupons	314.—	314.—
» 3 % Italiane	304.—	303 50
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	507.50	507 50
» Banco di Napoli 3 ½ %	441.—	441.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	507.—	507.—
Azioni.		
Banca d'Italia ex coupons	857.—	855.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35.75	35.75
Cotonificio Udinese ex coupons	1370.—	1370.—
Fabbr. di zucchero S. Giorgio	107.—	107.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
» Ferr. Merid. ex coupons	735.—	735.—
» Ferr. Medit. ex coupons	535.—	535.—
Cambi e valute.		
Francia cheques	105.92	106.85
Germania »	130.25	130.20
Londra »	26.61	26 53
Austria - Corone »	110.40	110.20
Napoleoni	21.10	21.15
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi ex coupons	94.90	95.—
Cambio ufficiale	106.05	105.90

NOTIZIE.

Londra — Consolidato 100.50. Mercato calmo.

Parigi — Borsa senza animazione. Tendenza incerta. Si attendono notizie positive dalla Cina.

Genova — Invariati. Cambio debole.

Con questa settimana si chiudono tutti i borsini serali e, per conseguenza da domani fino al prossimo autunno dobbiamo sospendere queste nostre informazioni.

ENRICO MERCATALI, Direttore.
ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE

PRIMA DELLA CURA

PROFUMATA E INODORA

preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa

I CAPELLI E LA BARBA

mantenendo la testa fresca e pulita.

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI E DALLE CONTRAFFAZIONI

ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei produttori

A. MIGONE E C.

12, Via Torino — MILANO — Via Torino, 12.

La **Chinina-Migone** tanto profumata, che inodora non si vende a peso ma solo in fiale da L. 1.50 e L. 2, ed in bottiglie grandi a L. 3.50, L. 5 e L. 8.50.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

Deposito generale da **A. Migone e C.**, Via Torino, 12, **Milano.**

(Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80).

DOPO LA CURA

Rinomate specialità PAGLIARI

FERRO PAGLIARI

ricostituente del sangue

Il migliore dei rimedi

contro le

malattie da deficienza del sangue

(*Anemia, clorosi, debolezza, scrofola ecc.*)

Il **Ferro Pagliari** è un medicamento tonico e ricostituente per eccellenza.

R. Clinica Medica Fiorentina

Il **Ferro Pagliari** è il migliore che possegga la terapeutica.

Prof. Bouchardat — Parigi.

Da qualche tempo adopro il **Ferro Pagliari** e non un altro preparato ferruginoso conosco che sia meglio tollerato di questo, nè che offra in un tempo relativamente breve più brillanti risultati.

Prof. Cesare Musatti — Venezia

L. 1.00 la bottiglia piccola — L. 3.00 la bottiglia grande

MARCA DI FABBRICA

SCIROPPO PAGLIARI

depurativo e rinfrescativo del sangue

Il più indicato fra i depurativi

contro le

malattie da corruzione del sangue

(*Malattie di stomaco, fegato, della pelle ecc.*)

Lo **Sciroppo Pagliari** sia liquido che in pillole è tra le preparazioni congeneri la migliore, essendo composto di sostanze di spiccata azione purgativa e combinato con processo razionale.

Dott. Baldisseri — Firenze

Lo **Sciroppo Pagliari** è un ottimo depurativo e purgativo di azione pronta e sicura.

Dott. Grimelli - Medico Fiscale.

Liquido L. 1.40 la bott. — In pillole L. 1.50 la scatola

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

Deposito generale: Prof. PAGLIARI e C. - FIRENZE, Via dei Pandolfini

che spedisce gratis i relativi opuscoli illustrativi, dietro richiesta fatta anche con semplice biglietto da visita.

CURA RADICALE ANTISIFILITICA E ANTIVENEREA

ACELTICON organico antisifilitico, il miglior rimedio contro la sifilide sia recente o vecchia. Flacone grande L. 10. Flacone piccolo L. 5

DEPURATIVO organico concentrato. Per ricostituire l'organismo impoverito dalla malattia e depurarlo da ogni avanzo di essa. Flacone L. 5.

ASEPSOL Iniezione organica antiblenorragica per guarire la blenorragia radicalmente e senza conseguenze. Flacone L. 2.

Deposito generale: Milano, dott. Moretti via Torino, 21 e Ditta Biancardi Calvi e C., via Borromei, 9. Vendita in tutte le farmacie.

NB. L'unione dei rimedi antisifilitici e antivenerei coi succhi s-guardiani è la più ingegnosa scoperta terapeutica. La cura con questo metodo è la più efficace e la meglio tollerata. CHIEDERE con cartolina doppia al dott. Moretti via Torino 21 — Milano — il modulo per la diagnosi e cura

MALATTIE NERVOSE DI STOMACO POLLUZIONI IMPOTENZA

Cura radicale coi succhi organici del laboratorio Sguardiano del dottor MORETTI, Via Torino, 21 — Milano.

OPUSCOLO GRATIS

GUARIRE RADICALMENTE e **non apparentemente** dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò adoperano astringenti dannosissimi a **salute propria** ed a quella della **prole nascitura.** Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della **Iniezione Reveda** che costa **lire 2.**

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Barzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua sedativa guariscano **radicalmente** delle predette malattie (Blennorragie, catarri ...ali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 po... consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio Tozzo** successore al **Galleani** — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: in **Udine**, Giacomo Comessatti, Fabris A., Comelli F., Filipuzzi Girolami, e L. Biasioli; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Sorravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 69, e in tutte le principali farmacie del Regno.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

Orario Ferroviario

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
O.	4.40	8.57	D.	4.45	7.43
A.	8.05	11.52	O.	5.10	10.07
D.	11.25	14.10	O.	10.35	15.25
O.	13.20	18.16	D.	14.10	17.—
O.	17.30	22.25	O.	18.30	23.25
D.	20.23	23.05	M.	22.25	3.35

DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
O.	6.02	8.55	O.	6.10	9.—
D.	7.58	9.55	D.	9.28	11.05
O.	10.35	13.39	O.	14.39	17.06
D.	17.10	19.10	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.45	D.	18.39	20.05

DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
O.	5.30	8.45	A.	8.25	11.10
D.	8.—	10.40	M.	9.—	12.55
M.	15.42	19.45	D.	17.30	20.—
O.	17.25	20.30	M.	20.45	1.10

(*) Questo treno si ferma a Cormons 5 ore e 12 minuti.

DA CASARSA		A SPILIMB.	DA SPILIMB.		A CASARSA
O.	9.11	9.55	O.	8.05	8.43
M.	14.35	15.25	M.	13.15	14.—
O.	18.40	19.25	O.	17.30	18.10

DA CASARSA		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A CASARSA
A.	9.10	9.48	O.	8.—	8.45
O.	14.31	15.16	O.	13.21	14.05
O.	18.37	19.20	O.	20.45	21.25

DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
M.	6.06	6.37	M.	7.05	7.35
M.	10.12	10.39	M.	10.53	11.18
M.	11.40	12.07	M.	12.40	13.11
M.	16.13	16.45	M.	17.15	17.46
M.	20.20	20.52	M.	21.10	21.41

DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
M.	7.50	10.—	M.	8.16	9.53
M.	13.41	16.—	M.	13.10	16.08
M.	17.56	19.54	M.	17.30	20.13

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 6.25, 10.10, 16.10 e 19.56. Da Venezia per Trieste alle ore 7.—, 10.20, 18.15; e da Venezia per Udine alle ore 5.25, 7.— e 10.20.

DA S. GIORGIO		A TRIESTE	DA TRIESTE		A S. GIORGIO
M.	6.10	8.45	M.	6.20	8.45
D.	8.59	10.40	M.	9.25	9.40
O.[1]	13.38	14.—	M.	12.45	14.50
M.	16.05	19.45	M.	17.30	19.05
O.[2]	21.37	23.35	O.[3]	23.05	22.25

(1) Questo treno si ferma a Cervignano.
(2) Questi treni partono da Cervignano.
(3) Questo treno parte da Portogruaro alle 20.40.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

UDINE - SAN DANIELE

Partenze DA UDINE R. A.	Partenze DA UDINE S. T.	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE S. T.	Arrivi A UDINE R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.31
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Soluzione Austraina

Preparato per preservare il legname ed i muri dalla muffa ed umidità.

Si trova in vendita da **Valentino Miscoria Tarcento.**

Malatie "fin de siècle,,

Chell personal — sentimental,
Che spesse s'incontre — specialis citat,
Cun siarte, cerris — di cimitteris,
Si capiss subit — ce ualch'al ha:
Al ul un bussul — d' **Amaro Gloria** ...
Matine e sere: — ...
Ma in quotidiss dis ... se nol ... barjs
Diali bruse ... — al spezian!

L'*Amaro Gloria* del chimico farmacista Luigi Sandri di Fagagna trovasi vendibile all'ingrosso ed al minuto in Udine presso il sig. *Zanutti Gioc. Batt.*, Piazza del Duomo.

La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Cesaris di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola **cent. 50**

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

VERNICE

ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può mettere il proprio ... — Vendesi presso l'Amministrazione del «Friuli» al prezzo di Cent. 60 la Bottiglia.

NUOVO ESTRATTO DI CARNE

MARCA BANDIERA.

Il **Nuovo Estratto di Carne** (colla Bandiera) viene preparato in bellissimi vasi con coperchio d'alluminio, i quali servono per usi di cucina ed altri.

Il **Nuovo Estratto di Carne** (colla Bandiera) fornisce ai consumatori il giusto peso metrico di grammi 500 in luogo della libbra inglese di grammi 453, quindi in ogni vaso di un ottavo 6 grammi in più di qualsiasi altra marca.

Il **Nuovo Estratto di Carne** (colla Bandiera) è di qualità insuperabile e garantito sempre ottimo perchè è sotto il controllo del Laboratorio Chimico del Prof. Dott. G. Carnelutti, membro del Consiglio Superiore di Sanità di Milano.

Unico Depositario in Udine

LODOVICO BON

VIA RIALTO, N. 5.

TORD-TRIPE

Premiato all' Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è perniciosa per suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Cousseau** ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti col suo preparato detto **TORD-TRIPE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. 1.00 — Piccolo L. 0.50.

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale «IL FRIULI», Via della Prefettura N. 6.

Udine 1900 — Tip. Marco Bardusco